

# *il business plan*



**foREst gump**

**cooperativa sociale agricola**

# IL BUSINESS PLAN

## *Indice*

<b>Introduzione</b>	pagina	<b>2</b>
<b>Executive summary</b>	pagina	<b>3</b>
<b>Soggetti coinvolti</b>	pagina	<b>5</b>
<b>La società</b>	pagina	<b>6</b>
<b>Il prodotto/servizio offerto</b>	pagina	<b>7</b>
<b>Organizzazione</b>	pagina	<b>8</b>
<b>Analisi del mercato</b>	pagina	<b>9</b>
<b>Strategie di marketing</b>	pagina	<b>12</b>
<b>Piano economico finanziario</b>	pagina	<b>12</b>

# IL BUSINESS PLAN

## INTRODUZIONE

L'idea progettuale nasce dal lavoro che, come classe, abbiamo iniziato la scorsa estate in località Canossa.

In collaborazione col comune di Canossa e grazie a dei finanziamenti europei, stanziati per ripristinare l'area su cui sorgeva l'"ecomostro", una abominevole e orribile porcilaia a più piani, ci siamo trovati a collaborare con altri giovani, provenienti da tutta Europa, per dare il via alla rinaturalizzazione dell'area con decespugliamento e piantumazione di alberi autoctoni.

Poiché siamo studenti del quarto anno di Tecnico Agrario ad indirizzo agro-ambientale, ci è venuta spontanea l'idea di dare vita ad una cooperativa, nell'ambito del progetto Bellacoopia, che tendesse al recupero e alla rinaturalizzazione delle aree abbandonate o non più produttive del nostro territorio.

Contemporaneamente però, durante gli anni scolastici trascorsi allo "Zanelli" abbiamo visto come, sempre più frequentemente, vengono a trovare gli insegnanti e i compagni di scuola gli studenti che, hanno terminato gli studi con l'esame di stato e sono iscritti all'università o hanno trovato occupazione.

Tra questi, più e più volte sono venuti due ragazzi, che la scuola aveva etichettato come "diversamente abili", a trovare insegnanti e studenti.

Questo ci ha fatto molto riflettere e ci ha permesso di capire che per loro il distacco dal mondo scolastico è stato troppo brusco e le opportunità di lavoro future, purtroppo per loro, molto ridotte.

La scuola ha dato loro, nonostante tutte le difficoltà intrinseche, sicurezze, certezze di integrazione e consapevolezza di essere considerati alla pari di tutti gli altri, cose che nel mondo "reale" purtroppo non hanno più ritrovato.

Questa non vuole essere una accusa verso le istituzioni che sono subentrate nella gestione dei ragazzi "diversi" ma semplicemente una constatazione di come il lavoro di integrazione scolastica si muova su piani differenti rispetto al programma socio-assistenziale comunale.

Eppure con noi hanno condiviso tanti momenti di lavoro nella azienda agraria dell'istituto, hanno pulito i cavalli e gli altri animali, hanno potato, vangato e zappato,

hanno maturato delle abilità professionali che presto verranno perse irrimediabilmente se non adeguatamente stimolate.

Ne è scaturita allora l'idea di dar vita ad una cooperativa agricola, composta da studenti dello Zanelli, che potesse coniugare la parte operativa ambientale con quella sociale, che cerchiamo di presentare.

## 1) Executive Summary

Il progetto che vogliamo presentare e (possibilmente) realizzare potrebbe essere meravigliosamente espresso dal primo nome che abbiamo pensato per la cooperativa, "la bellezza del paesaggio". La bellezza del paesaggio passa attraverso diversi punti chiave su cui vogliamo operare in modo culturale ma contemporaneamente proficuo dal punto di vista della sostenibilità dell'impresa.

In primo luogo crediamo che il rispetto della natura e la protezione dell'ambiente siano processi che possono essere acquisiti solo attraverso un lungo periodo di apprendimento e conoscenza che parte dalla scuola materna e percorre tutto il periodo di crescita degli individui.

I cittadini di domani sono coloro che per primi devono essere educati ad avere sempre maggior rispetto per l'ambiente. L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per diffondere nelle nuove generazioni la cultura del rispetto dell'ambiente e di un uso responsabile delle risorse al fine di garantire nel tempo la "sostenibilità" del pianeta.

*Come sostiene la sociologa Agnese Ficetola nel suo trattato "Didattica ambientale: eredità per nuove generazioni" il termine "sostenibilità" assume un significato economico e sociale. Lo sviluppo industriale incontrollato e lo smaltimento dei rifiuti tossici si accompagnano spesso a squilibri sociali dovuti a varie forme di discriminazione, allo sfruttamento del lavoro e delle fasce più deboli. In una parola, la **distanza** tra Nord e Sud del mondo si divarica proprio laddove l'intervento umano sull'ambiente è più aggressivo e deleterio (Amazzonia?); ecco perché è necessario agire incisivamente sulla **cultura** della nostra società. La cultura dell'ambiente, infatti, è una cultura dell'agire comune, per il bene della collettività, e pone come base di qualunque azione l'**etica**. Essa educa la società a percepire la natura come un patrimonio condiviso di salute, di valori e di bellezza, ed è proprio per questo che ogni società dovrebbe occuparsi di trasmetterla in modo virale e anche noi, nel nostro piccolo e nella nostra quotidianità, dovremmo imparare a capire la cultura ambientale o meglio il modo in cui può essere trasmessa al nostro prossimo. Ma vediamo di cosa parliamo. Esiste un'innata attrazione tra ragazzi in età adolescenziale e la natura, alcuni studiosi di psicologia e sociologia avanzano l'ipotesi che essa possa essere il risultato di un retaggio biologico, un istinto innato che genera curiosità e propensione attraverso i **sensi**: vista, tatto, olfatto, udito, gusto. I metodi applicati nella **didattica ambientale** mirano a sviluppare proprio attraverso questo approccio istintivo gli strumenti necessari a interpretare correttamente i segnali che la natura ci invia e di conseguenza il funzionamento dei suoi meccanismi. Pertanto, per quanto simile a un gioco, questo metodo potrebbe essere una breve ma interessante guida che ci faccia da stimolo per la ricerca di un contatto con la natura e che ci aiuti anche ad apprezzarne il valore. La didattica ambientale oggi si sta diffondendo molto tramite associazioni ambientaliste e non, e punta in grande misura all'attività*

*partecipativa (attraverso eventi, escursioni, laboratori e così via). Uno dei motivi che finora hanno reso fallimentare il suo ruolo nella nostra società sta nel fatto che, per molto tempo, le si è attribuito uno stile **didattico scolastico**, legato alle scienze naturali. Educare all'ambiente non è assolutamente questo: non ha nessun significato conoscere come funziona la fotosintesi se poi non si prova intimamente rabbia per un bosco che brucia, come non basta conoscere a memoria il nome scientifico di piante e animali se poi non ci si pone in difesa del loro ambiente rispetto a cemento e inquinamento. L'educazione ambientale è strutturata per proporre, in relazione alla sensibilità delle persone, dimensioni educative profonde e rivolte al **cambiamento** sociale e personale (seppur nel rispetto delle differenze) e mira alla costruzione di un mondo solidale, responsabile e migliore. Il suo obiettivo principale è la conservazione della biodiversità e la diffusione culturale. Importante nel percorso formativo è lo sviluppo di strumenti psicologici per affrontare la **diversità** (sia essa biologica e non, sulla quale non abbiamo controllo e che per ciò ci fa paura) e per imparare ad amarla. La divulgazione di questa cultura dovrebbe essere adottata sia all'interno delle nostre istituzioni scolastiche che in ogni contesto dove sia possibile interagire con la natura, anche per sviluppare uno spirito critico nei confronti della gestione dell'ambiente. La buona notizia è che oggi più che mai si stanno proponendo in maniera sempre più massiccia attività didattiche che hanno come principale scopo quello di sensibilizzare le nostre future generazioni. Allo stesso tempo è responsabilità di ciascuno di noi, non solo lottare per salvare la Terra ma anche nutrire i nostri eredi con una **mentalità ecosostenibile**.*

La nostra attività di educazione ambientale si ispira proprio al concetto di insegnamento delle tematiche ambientali in modo ludico, diretto, continuativo, stimolante e non didattico. Abbiamo iniziato a tal proposito diverse collaborazioni con scuole dell'infanzia ed elementari per realizzare orti scolastici o promuovendo concorsi per indovinare le piante tramite schede botaniche di riconoscimento.

La bellezza del paesaggio passa anche attraverso la possibilità di vivere la natura, in sicurezza, immergendosi tranquillamente nel suo cuore segreto e misterioso. Ecco perché il secondo grande obiettivo consiste nel rendere fruibili i sentieri che attraversano il nostro Appennino Emiliano.

La percorribilità è garantita attraverso la nostra opera di rifacimento della segnaletica sentieristica, di manutenzione del fondo stradale, di ripristino di frane o cedimenti delle rive, dal decespugliamento, dalla canalizzazione delle acque sorgive e, soprattutto dalla segnalazione, alle autorità competenti, della presenza di veicoli motorizzati.

Ogni sentiero sarà inoltre accuratamente pubblicizzato e segnalato tramite rilievo GPS, scaricabile dal sito provinciale, e attraverso un'audioguida didattica che illustra le emergenze ambientali visibili durante la percorrenza del sentiero.

Nostro obiettivo di medio periodo sarà anche quello di rendere i sentieri praticabili, almeno parzialmente, per i disabili affinché possano fruire pienamente dell'ambiente naturale potenziando l'autonomia di ciascuno, consentendo l'accesso agevole e la fruizione generalizzata di tutto l'habitat in cui si svolge la nostra esistenza.

La bellezza del paesaggio passa anche attraverso il rispetto delle biodiversità e, tra queste, sicuramente la più importante è quella umana. Il nostro costante e quotidiano

rapporto di collaborazione scolastica con i nostri coetanei svantaggiati, o diversamente abili come oggi vengono definiti, ci ha fatto meditare, con attenzione e partecipazione, in relazione alle differenti e sofferte esperienze di chi vive in prima persona la fatica e il disagio alla ricerca di un'adeguata e dignitosa qualità della vita.

Da qui nasce l'idea di creare una cooperativa sociale, di tipo A e B, con lo scopo di assistere e avviare al lavoro queste persone fornendo loro motivazioni, stimoli e difese per cercare di colmare il persistente squilibrio che altrimenti li condannerebbe all'emarginazione sociale.

## **2) Soggetti Coinvolti**

I soggetti promotori di questa coop. sono studenti dell'Istituto ad indirizzo Agrario e Ambientale frequentanti la classe 4° A dell'Istituto Agrario "Zanelli" con l'appoggio della scuola stessa.

La specializzazione dei soci è elevatissima nel campo delle tematiche riguardanti sia le coltivazioni agrarie in generale che le problematiche connesse con l'ecologia ambientale e i rimedi contro il dissesto idrogeologico, l'ingegneria naturalistica, l'analisi e monitoraggio dei bioindicatori ambientali, il risparmio energetico e il recupero paesaggistico delle aree degradate.

La cooperativa è formata da persone giovani e dinamiche desiderose di crearsi una occupazione stabile in un settore stimolante, legato alle competenze possedute.

Tra l'altro deve essere riconosciuta l'importanza di dare piena occupazione anche a giovani con difficoltà intrinseche, svantaggiati, che, proprio per aver avuto modo di conoscerli per cinque anni di scuola, sappiamo perfettamente come valorizzarli e quali attività per loro sono più indicate.

Tutti i contributi economici e lavorativi che le coop. sociali, come la nostra, possono attingere dal mondo del volontariato sono bene accetti e sicuramente rappresenteranno un significativo stimolo ad andare avanti nella attività intrapresa.

La nostra è anche una missione tesa a trasmettere l'importanza del rispetto della natura e dell'ambiente, in cui viviamo, alle giovani generazioni, più permeabili a recepire un messaggio fondamentale per il futuro del pianeta che, purtroppo, usi e stili di vita consolidati degli adulti, rimandano ad altre generazioni le possibili soluzioni.

Infatti, a seguito della pubblicizzazione del nostro progetto agli enti locali e ai comuni della provincia, sulle tematiche esposte, è scaturito un rilevante interesse generalizzato (si vedano al riguardo le risposte dei comuni alle mail inviate) che ha già dato frutti concreti di collaborazione con le scuole dell'infanzia ed elementari della provincia, col

CAI locale, oltre ad avere ricevuto proposte di cooperazione con alcuni comuni che, naturalmente, vista la natura simulata della impresa, stiamo cercando di portare avanti a nome dell'istituto "Zanelli".

### 3) La società

La natura societaria cooperativa, proprio per le caratteristiche intrinseche della stessa, rappresenta la miglior forma societaria per i nostri obiettivi.

In particolare i soci lavoratori, in considerazione della elevata professionalità, derivante dal percorso scolastico e dalle esperienze acquisite nei diversi tirocini formativi, possono trovare forme occupazionali stabili assieme i ragazzi con disabilità, che nel contempo, acquisiscono capacità di autonomia lavorativa attraverso il rapporto umano con gli altri e incrementano le opportunità occupazionali anche in altri settori produttivi.

Il perché di una cooperativa sociale è facilmente spiegato dal fatto che tra i soci e i non soci esistono persone svantaggiate e, in base allo svantaggio diagnosticato, è possibile o meno un inserimento lavorativo.

Infatti le Cooperative sociali hanno come obiettivo quello di rispondere alle esigenze della collettività, in particolare dei cittadini più deboli e svantaggiati. Le cooperative sociali possono essere cooperative di tipo A e cooperative di tipo B. Le cooperative sociali di tipo A gestiscono servizi socio- sanitari ed educativi, come per esempio, centri sociali, case alloggio, centri rieducativi, strutture sanitarie, etc. Le cooperative sociali di tipo B si occupano dell'inserimento lavorativo, nell' ambito agricolo, industriale, commerciale, artigianale, di soggetti svantaggiati (portatori di handicap, tossicodipendenti, minori in età lavorativa, ex carcerati).

Poiché la natura sociale della cooperativa foREst gump è mista, cioè di tipo sia A che B, un discorso a parte merita il settore dell'assistenza.

È un settore su cui abbiamo fatto notevoli progetti, che tendiamo curare molto perché, oltre a fornire un flusso di denaro costante da parte del sistema socio-assistenziale territoriale, ci dà la possibilità di far fare ai nostri soci tanti piccoli e semplici lavori manuali che solo il settore agricolo-ambientale permette e che normalmente questi ragazzi hanno già svolto con profitto nel percorso scolastico.

Inoltre la società cooperativa di natura sociale, tra l'altro, per legge, permette la presenza di soci sovventori, finanziatori e volontari in grado di contribuire allo sviluppo della società.

La denominazione di **foREst gump**, società cooperativa sociale e agricola, oltre a prendere spunto dalla vicenda del capolavoro cinematografico del regista Robert

Zemeckis, "Forrest Gump", uno dei 200 film capolavoro della storia cinematografica, vuole fare riferimento al settore in cui intendiamo operare, la cultura del verde il verde e il rispetto dell'ambiente da trasmettere alle nuove generazioni, ma anche rappresentare lo spirito della cooperativa, quello cioè di creare aspirazioni e prospettive di vita anche alle persone "meno fortunate".

#### **4) Il Prodotto/Servizio Offerto**

I servizi che la cooperativa intende offrire sono riassumibili in quattro tipologie differenti a seconda della capacità lavorativa dei soci.

In merito alle attività legate al "tipo B" sono previste inizialmente 3 tipologie differenti di servizi forniti, riassumibili in:

- interventi didattico-culturali di conoscenza ambientale a partire dalle scuole materne fino alle medie inferiori.
- Interventi didattico culturali e manutentivi dei parchi e aree verdi comunali al fine di rendere la fruizione delle medesime anche un momento di valorizzazione, di approfondimento delle conoscenze scientifiche oltre che di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali per tutti i cittadini. È di grande interesse in questo specifico contesto la collaborazione con gli orti comunali gestiti da anziani e pensionati e la realizzazione di orti nelle scuole elementari e materne
- Interventi di valorizzazione, mantenimento, ripristino, consolidamento e gestione dei sentieri della provincia di Reggio Emilia, con particolare riferimento a quelli delle aree collinari e montane. In collaborazione con le segnalazioni forniteci da CAI, WWF, Legambiente, Associazioni sportive, interveniamo nel mantenimento dei sentieri al fine di garantire il massimo della sicurezza per gli utilizzatori a partire dal rifacimento delle segnaletiche per arrivare al consolidamento dello sterrato o alla segnalazione di passaggi di veicoli motorizzati. Sono previsti per ogni sentiero la realizzazione dei tracciati GPS e la creazione di Waypoint in tutte le emergenze di valenza ambientale o storica. Per le scolaresche inoltre sono forniti "tablet" o "smartphone" con guide divulgative. Poiché il livello di meccanizzazione indispensabile all'attività e la manodopera necessaria sono rilevanti si attueranno interventi analoghi anche verso il settore privato nei periodi di minore attività.

In merito alle attività legate al "tipo A" sono previste iniziative di inscatolamento e confezionamento di sementi da orto o giardinaggio, di coltivazione in serra di piantine di ortaggi da trapianto, di produzioni artigianali di saponette, deodoranti naturali ecc. da vendere al mercato, in base anche a quanti appalti riusciremo a prendere dai privati. La "mission" principale di questo settore cooperativo è di dare serenità e amore alle persone che usufruiscono della nostra attività che deve naturalmente essere integrata,

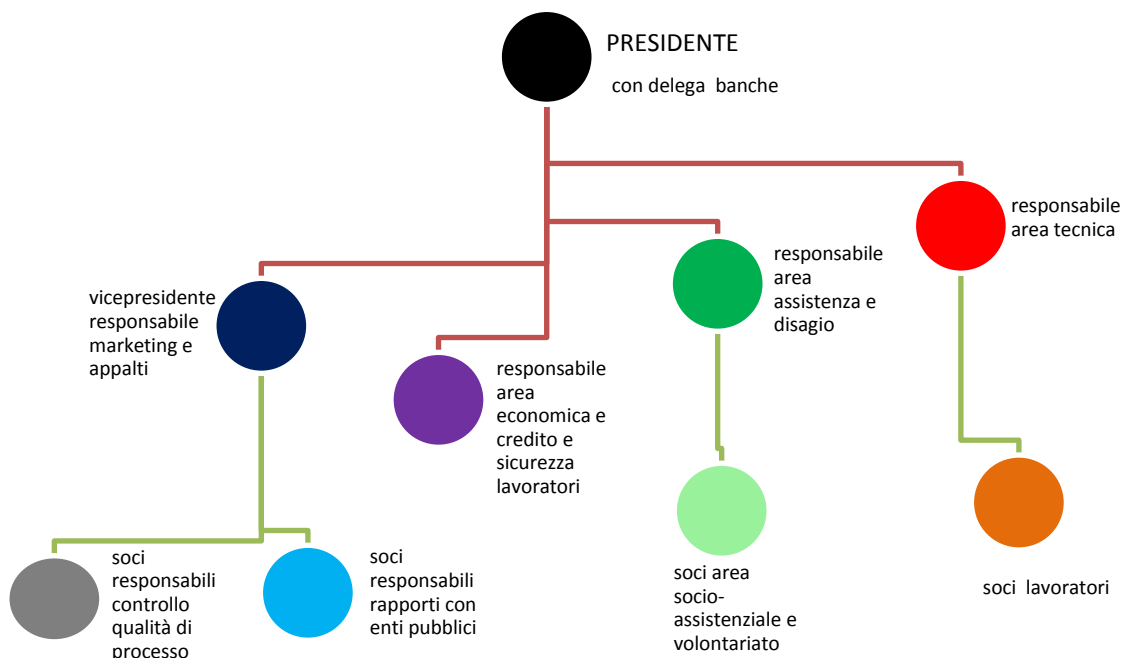


così come oggi accade in ambito scolastico, dalla presenza di professionisti del settore sanitario poiché noi siamo sprovvisti di tali competenze.

## 5) L'Organizzazione

L'organizzazione aziendale è strutturata in modo "piramidale" per quanto riguarda l'assunzione delle responsabilità a livello decisionale ma in realtà la cooperativa, sia per la sua natura che per le dimensioni, permette una condivisione per le principali azioni strategiche da intraprendere.

Il coordinamento complessivo è affidato al presidente che, in collaborazione con il consigliere economico controlla il settore finanziario cioè il vero problema della sopravvivenza e della fragilità dell'impresa nei primi anni di vita soprattutto in relazione ai pagamenti degli enti pubblici che non sono mai immediati.



Agli altri consiglieri è affidato un ruolo specifico in base alle competenze maturate, in particolare il responsabile area tecnica si occupa della gestione dei lavori di manutenzione e rinaturalizzazione, il vero core business dell'azienda a livello economico; il responsabile area assistenziale si occupa della gestione del settore di "TIPO A" della cooperativa in collaborazione con A.S.L. e servizi socio assistenziali di supporto.

Il consigliere responsabile del marketing e dell'immagine della cooperativa ha un ruolo fondamentale nel tessere i rapporti con gli enti pubblici e con i privati per stipulare contratti di lavoro, in collaborazione con l'area tecnica, ma assume anche una funzione fondamentale in una impresa moderna. Questa funzione consiste nel controllare il

gradimento del lavoro svolto nei confronti della committenza nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento dei servizi forniti.

## 6) Analisi del Settore e del Mercato

In merito all'analisi di mercato la nostra ricerca sulle possibilità di successo economico della cooperativa è partita dal grafico sottostante che ci ha presentato in modo analogo il dr. Matteo Pellegrini quando ci ha relazionato sul Business Plan.

Abbiamo individuato soddisfacenti possibilità di successo perchè proprio la tipologia dei prodotti offerti e la natura sociale della cooperativa ci differenziano notevolmente dal contesto concorrenziale circostante.

Per quanto riguarda la localizzazione, in considerazione della tipologia della cooperativa e del mercato immenso che si apre, a livello provinciale, dal Po fino al crinale, non è possibile oltrepassare i confini provinciali. Eventualmente sarebbe auspicabile riprodurre altre realtà simili alla nostra in altre province con cui collaborare.

Sono diverse decine le scuole statali dell'infanzia, elementari e medie con cui collaborare, senza contare le istituzioni comunali. Altrettante sono le attività manutentive, che ormai nessuno è in grado di svolgere, se non a livello di volontariato, nella manutenzione degli oltre 900 Km di sentieristica provinciale.



Alcuni di questi hanno grandissima rilevanza storica e naturalmente, adeguatamente valorizzati, un forte richiamo turistico. Si pensi ai grandi sentieri storici, usati dai pellegrini per arrivare a Roma nei Giubilei o i sentieri che mettevano in comunicazione le diverse vallate con il centro provinciale.

- il **sentiero dei Ducati**, che si snoda nella Val d'Enza da Quattro Castella fino al Lagastrello (di circa 90 km); l'itinerario trae origine dagli antichi confini ducali che fino al 1848 dividevano borgate e vallate tra loro adiacenti.
- il **sentiero Matilde** (di circa 80 km.) che ripercorre i luoghi della Gran Contessa da Canossa fino a S. Pellegrino in Alpe sul crinale Tosco-emiliano;
- il **sentiero Spallanzani** (di circa 100 km), che ripercorre i luoghi visitati e descritti dal celebre scienziato scandinavo del 1700, e che da Scandiano (luogo di nascita del naturalista) conduce a San Pellegrino in Alpe.

Per non parlare dell'importanza dei grandi sentieri che hanno costituito le vie partigiane durante la Resistenza al nazifascismo nella guerra di liberazione.

Altri semplicemente rivestono importanza ricreativa e naturalistica.

Il nostro lavoro quindi benchè si vada ad inserire nel mondo delle cooperative sociali non ne entra in competizione proprio per la diversità delle attività proposte che sono al momento uniche e originali.

Tra l'altro tutti i servizi sono offerti a prezzi assai vantaggiosi poiché, in analogia con le altre coop. sociali che abbiamo visitato, il prezzo viene prevalentemente correlato al costo della manodopera impiegata e dei mezzi produttivi utilizzati confinando l'utile nella percentuale minima sufficiente al progresso della cooperativa. A tal fine contiamo anche molto su elargizioni spontanee e sul volontariato locale che sono elementi chiave del successo imprenditoriale.

Solo il settore assistenziale, cioè la parte della cooperativa di tipo A svolge un ruolo che potrebbe entrare in competizione con altre realtà già presenti nel territorio ma, come precedentemente sottolineato, oltre a diventare un piccolo centro di supporto all'attività della cooperativa stessa vuole mantenere l'identità con la scuola frequentata in un percorso che esalti il senso di appartenenza ad un gruppo.

Come si può notare dal sottostante elenco delle cooperative sociali attualmente esistenti nel nostro territorio, nessuna si propone una missione degli obiettivi analoghi a quelli che vogliamo realizzare.

ALBINEA INSIEME CASA CERVI LUIGI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	sociale tipo A - Gestione centro diurno per anziani
ALTI MONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione servizi turistici, di ristorazione ed altri legali al territorio
ARGENTO VIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo A - Servizi educativi per l'infanzia.

AUGEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TIPO A - Assistenza e servizi di consulenza nell'ambito dell'infanzia
CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B - trasporti, servizi ambientali e vari
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOC.COOP.SOCIAL	consorzio sociale - coordinamento e promozione commerciale per le cooperative sociali
COOP.VA SOCIALE IL BETTOLINO SOCIETA' COOPERATIVA	Sociale tipo A-B - florovivaismo e servizi ambientali
COOPERATIVA SOCIALE AMBRA S.C.P.A.	sociale tipo A - assistenza socio-sanitaria ed educativa per anziani, bambini, malati psichiatrici
COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS SOCIETA' COOPERATIVA	sociale tipo A - assistenza socio-sanitaria ed educativa per anziani, per l'infanzia e per disabili
COOPERATIVA SOCIALE IL FIORE	sociale tipo B - confezione capi d'abbigliamento, assemblaggi
COOPERATIVA SOCIALE LA PINETA S.C	sociale tipo A - gestione di strutture per anziani
COOPERATIVA SOCIALE LA SPERANZA	sociale tipo B - manutenzione del verde, assemblaggi
COOPERATIVA SOCIALE MATRIOSCA SOCIETA' COOPERATIVA	Sociale tipo A - Servizi educativi
COOPERATIVA SOCIALE NUOVO RACCOLTO SOCIETA' COOPERATIVA A RE	sociale tipo B - manutenzione del verde, servizi ambientali
CPS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sociale tipo A - Progetti educativi per ragazzi, insegnanti, genitori.
DOLCE-MENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Tipo B - Gestione Bar
EDILI REGGIO EMILIA - SCUOLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Tipo A - Ente di formazione
ELFO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B - manutenzione del verde
FATTORIA NEL PARCO SOC. COOP. SOCIALE	Vendita alimentari e fattoria didattica
IL BUCANEVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	sociale tipo B - lavorazione materie plastiche ed assemblaggi
IL GINEPRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B - agriturismo, gestione bar, servizi ambientali, altri servizi
IL PODERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sociale tipo B - Produzione orticole, allevamento animali da cortile, agriturismo, artigianato.
IL POLIEDRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale Tipo A - Attività educative, formative, terapeutiche alle persone ed a enti
KOINE' SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B - gestione di una piadineria, assemblaggio, servizi di lavanderia e tappezzeria
LIBERA SCUOLA STEINER-WALDORF COOPERATIVA SOCIALE	Gestione attività socio-culturali ed educative
LO STRADELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B+A - agricoltura, florovivaismo, allevamento, servizi ambientali, altre attività
LUNEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sociale tipo A - Servizi sociali per aree svantaggio (soprattutto psichiatria),
L'OLMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo A e B - tipolitografia, assemblaggi, orticoltura, manutenzione verde
MOUSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B - servizi informatici
RE.SEARCH ATELIERISTI REGGIO EMILIA SOC. COOP. SOCIALE	Sociale Tipo A - Attività educative
SOLIDARIETA' 90 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo A - assistenza socio-sanitaria ed educativa per anziani e per l'infanzia
SOTTOVOCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ristorazione
TUTTELEPORTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi integrati per condomini, privati ed enti (giardinaggio, pulizie, tinteggi...)
VALLE DEI CAVALIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo B - turismo, ristorazione, servizi agro-forestali
ZORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	sociale tipo A - gestione centro diurno e residenziale per disabili e malati psichiatrici

## **7) Strategie di Marketing**

Il punto di riferimento della nostra attività rimane il settore pubblico.

Nondimeno, in considerazione della possibilità che gli appalti non coprano completamente, almeno i primi anni, tutto il lavoro dei soci è possibile collaborare fattivamente col settore privato.

Il secondo luogo è fondamentale per la nostra cooperativa, come nel primo progetto realizzato, il ricorso ai finanziamenti europei promuovendo iniziative e interventi ambientali, in collaborazione coi comuni, che vedano l'assegnazione anche di fondi europei.

È stato sufficiente proporci ai diversi comuni reggiani, attraverso una lettera di presentazione delle molteplici attività che possiamo svolgere per aver avuto risultati lusinghieri, non solo come apprezzamento ma anche in termini di appalti di lavori ottenuti dai comuni.

L'ampliamento del marketing cooperativo si deve tuttavia sviluppare attraverso i contatti diretti con l'utenza, promuovendo o realizzando l'animazione ludico didattica dei parchi e dei sentieri, messi in sicurezza, con proposte differenti a seconda delle diverse fasce d'età.

Un grande motore per il nostro marketing sarà comunque legato al VOLONTARIATO da parte di coloro che affiancandoci e standoci vicini, contribuiranno sia economicamente che attraverso la disponibilità pratica al bene e allo sviluppo della impresa.

Il passaparola e la creazione di una rete di conoscenze per l'accesso ai fondi europei o a progetti territoriali di natura ambientale diviene essenziale in quanto, come sotto riportato, l'obiettivo fondamentale della cooperativa rimane quello occupazionale, soprattutto per le persone svantaggiate, pertanto l'incidenza del costo della manodopera rimane prevalente nel bilancio economico.

Ne deriva che gli utili, che devono comunque essere presenti, non potranno mai avere una consistenza tale da poter essere utilizzati in grandi campagne promozionali.

## **8) Il Piano Economico Finanziario**

Il piano economico finanziario che andiamo a rappresentare nelle pagine seguenti è riferito ad un periodo di tempo in cui la cooperativa può definirsi impiantata.

Come suggeritoci dai presidenti delle coop. sociali e dai responsabili amministrativi che abbiamo incontrato, ci siamo resi conto che queste imprese hanno una crescita lenta e continua, fatta di sacrifici, costanza e perseveranza.

Fare pertanto un bilancio approssimativo per i primi anni di vita potrebbe falsare quello che noi vogliamo rappresentare come cooperativa consolidata, ma in grado di avere ancora ampi margini di miglioramento.

Potremmo ipotizzare questo risultato dal punto di vista imprenditoriale come assimilabile dal terzo anno di vita in poi, cioè quando la nostra presenza sul mercato diventa concreta. Quando comuni, scuole e altre strutture cooperative, con cui vogliamo collaborare, comprenderanno e vedranno i risultati della nostra professionalità supportata dalle garanzie dell'Istituto Agrario "Zanelli".

Per quanto riguarda i numeri abbiamo seguito lo schema che ci ha presentato il dott. Pellegrini Matteo quando ci ha presentato in Business Plan ed in particolare abbiamo fatto una analisi di quali fabbricati, macchinari, attrezzature, ore di lavoro che occorrono annualmente per ognuna delle attività che abbiamo intenzione di realizzare.

Come si può notare il settore della manutenzione sentieristica e delle opere di ingegneria naturalistica correlate, rappresentano il settore che richiede una rilevante meccanizzazione. Il settore per l'assistenza ai disabili (non autosufficienti) richiede un costo di investimento iniziale per le strutture recettive e produttive, fornite dall'Istituto "Zanelli" che collabora nel percorso di affiancamento alla nostra attività predisponendo e facilitando l'ingresso degli studenti non normodotati, al termine del percorso scolastico, verso le strutture cooperative.

Le altre attività invece importano rilevanti carichi di manodopera ma minori spese di investimento; in queste attività è vincente soprattutto la nostra preparazione tecnica che andrà affinata dal punto di vista della psicologia, in collaborazione con le maestre e le insegnanti delle scuole materne, per lavorare con le giovani generazioni.

<b>Piano vendite - Ricavi attesi</b>				
Linea prodotto/servizio	Prezzo unitario	Quantità	Unità Misura	Ricavo atteso
<b>A</b>				
CORSI AMBIENTALI ALLE SCUOLE PRIMARIE	100,00	200,00	intervento	20.000,00
COLLABORAZIONI COMUNALI NELLA GESTIONE AMBIENTALE	20,00	600,00	ore	12.000,00
<b>B</b>				
APPALTI MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE, ANIMAZIONE SENTIERI	20,00	45.000,00	ore	900.000,00
<b>C</b>				
ATTIVITA' ASSISTENZIALE DISABILITA' IN STRUTTURA CON HANDICAP DI TIPO A	5.000,00	10,00	a persona disabile	50.000,00
<b>D</b>				
MANUTENZIONE DI AREE VERDI DI PRIVATI	20,00	2.000,00	ore	40.000,00
<b>Totale</b>				<b>1.022.000,00</b>

<b>Piano produzione – Costi Input Produttivi</b>			
Linea prodotto/servizio	Costo Materie Prime	Costi Servizi	Costi Personale
<b>A</b>			
CORSI AMBIENTALI ALLE SCUOLE PRIMARIE	2.000,00	1.000,00	16.000,00
COLLABORAZIONI COMUNALI NELLA GESTIONE AMBIENTALE	2.000,00	1.000,00	10.000,00
<b>B</b>			
APPALTI MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE, ANIMAZIONE SENTIERI (10 persone)	350.000,00	150.000,00	400.000,00
<b>C</b>			
ATTIVITA' ASSISTENZIALE DISABILITA' IN STRUTTURA CON HANDICAP DI TIPO A (4 persone)	4.000,00	5.000,00	40.000,00
<b>D</b>			
MANUTENZIONE DI AREE VERDI DI PRIVATI (2 persone)	2.000,00	1.000,00	16.000,00
<b>Parziali</b>	<b>360.000,00</b>	<b>158.000,00</b>	<b>482.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>		



<b>Margine Operativo Lordo</b>	
Ricavi Attesi (somma linee A+B+C+D)	1.022.000,00
-Costi Input Produttivi (somma linee A+B+C)	1.000.000,00
<b>= Margine Operativo Lordo (+/-)</b>	<b>22.000,00</b>

<b>Piano produzione – Costi Generali</b>			
Ammortamenti	Interessi Passivi	Imposte	Totale
40.000,00	15.000,00	1.000,00	<b>56.000,00</b>

<b>Risultato Netto</b>	
Ricavi Attesi (somma linee A+B+C+D)	1.022.000,00
-Costi Input Produttivi(somma linee A+B+C)	1.000.000,00
Margine Operativo Lordo (+/-)	22.000,00
Ammortamenti/Accantonamenti	40.000,00
Interessi Passivi	15.000,00
Imposte	1.000,00
<b>Utile/Perdita</b>	<b>- 56.000,00</b>

## Piano investimenti

	Investimento	Costo	Iva	Anno acquisto	Anni Amm.	Amm. Annuo	Copertura	
							Finanziamento	Mezzi propri
SCAVATORE CINGOLATO CON PALA	97.000,00	80.000,00	22,00	2.016,00	15,00	5.333,33	50.000,00	30.000,00
FUORISTRADA	24.400,00	20.000,00	22,00	2.016,00	15,00	1.333,33	10.000,00	10.000,00
TRATTORE CINGOLATO	14.600,00	12.000,00	22,00	2.016,00	10,00	1.200,00	12.000,00	
APPLICAZIONI TRATTORE PRESA POTENZA (trivella, decespugliatore, lama, trincia)	19.520,00	15.000,00	22,00	2.016,00	15,00	1.000,00	15.000,00	
FURGONE 9 POSTI	8.500,00	7.000,00	22,00	2.016,00	10,00	700,00	7.000,00	
ATTREZZATURA MANUALE PER MANUTENZIONE	5.000,00	4.100,00	22,00	2.016,00	10,00	410,00	4.100,00	
ATTREZZATURA UFFICIO (pc, Strumenti topografici, telefoni ecc..)	5.000,00	4.100,00	22,00	2.016,00	10,00	410,00	4.100,00	
						10.386,67	102.200,00	40.000,00

## Investimenti - Interessi

Investimento	-				
	finanziamento	durata	tasso	rimborso trimestrale	interesse
Finanziamento Istituto Credito	102.200,00	10,00	0,06	2.300,00	6.132,00
Finanziamento Fondo Cooperative	44.000,00	10,00	0,03	1.200,00	1.320,00
Capitale Sociale	44.000,00				
Calcolo Interesse					<b>7.452,00</b>

<b>Fabbisogno Circolante - Interessi</b>	
Giorni medi pagamento fornitori	60
Giorni medi incasso clienti	120
Differenziale (+/-)	-60
Fatturato	1.022.000
Fabbisogno circolante ipotizzato	168.000,00
Tasso interesse passivo	10.080,00

<b>Conto economico</b>			
<b>Conto Economico</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ricavi Attesi	1.022.000,00	1.093.540,00	1.170.087,80
Costi Materie Prime	360.000,00	378.000,00	396900
Costi Servizi	158.000,00	165.900,00	174195
Costi Personale	482.000,00	506.100,00	531405
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>22.000,00</b>	<b>43.540,00</b>	<b>67.587,80</b>
Ammortamenti/Accantonamenti	10.386,67	10.386,67	10.386,67
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>11.613,33</b>	<b>33.153,33</b>	<b>57.201,13</b>
Interessi Passivi	17.532,00	18.408,60	19.329,03
Imposte	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Utile/Perdita</b>	<b>- 6.918,67</b>	<b>13.744,73</b>	<b>36.872,10</b>

*" foREst gump." Cooperativa agricola sociale Reggio Emilia*